



STAGIONE AGONISTICA 2018/2019

GUIDA PRATICA

CIRCOLARE DI ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI FEDERALI

Tutte le disposizioni riportate devono essere intese come norme di attuazione dei Regolamenti Federali e per quanto eventualmente in contrasto con i Regolamenti stessi, le Norme della Guida Pratica integrano tutte le fattispecie non ancora modificate e/o aggiornate nei Regolamenti Federali in attesa dell'adeguamento dei Regolamenti stessi.

Per quanto non esplicitamente contemplato nella presente Guida Pratica, valgono integralmente le norme previste dai Regolamenti Federali.

NORME GENERALI

CAMPIONATI NAZIONALI

SERIE A1 - A2 - B/M - B1/F - B2/F

2018-2019

NORME GENERALI PER I CAMPIONATI NAZIONALI DI SERIE A1 - A2 – B/M - B1/F - B2/F 2018/2019

REGOLAMENTI FEDERALI

Tutti i Regolamenti Federali e le Regole di Gioco sono pubblicati sul sito federale nella sezione Guida Pratica on line <http://guidapratica.federvolley.it/> nei Link utili.

Nel presente Documento si farà spesso riferimento agli articoli dei suddetti Regolamenti di cui non verranno riportati i testi che potranno essere consultati nel testo integrale dei regolamenti stessi.

Inoltre nella Guida Pratica on line sarà pubblicato un documento “Normative Federali” che riporterà delle informazioni aggiuntive su alcune norme trattate nei vari documenti della Guida Pratica (Atleti UNDER 23/21 con scambi illimitati nei Campionati delle Serie A1 e A2, Protocollo di Gara nei Campionati delle Serie A1 e A2, Organizzazione dei Servizi di Campo nei Campionati delle Serie A1 e A2, Sistema dei cinque palloni nei Campionati delle Serie A1 e A2, Protocollo di Gara nei Campionati delle Serie B/M, B1/F, B2/F, Regionali, Territoriali, Giovanili, Asciugatura del terreno di gioco nei Campionati delle Serie B/M, B1/F, B2/F, Regionali, Territoriali, Giovanili, Sistema di gioco con due Libero, altre disposizioni).

ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO GARE

In riferimento alla Riforma dei Campionati Nazionali di Serie Maschile, in deroga al comma 5 dell’art. 8 del Regolamento Gare, **si comunica che a partire dalla stagione 2016/2017 le società partecipanti al Campionato di A2 Maschile possono partecipare con un’altra squadra anche al Campionato di Serie B Maschile, purché disputino il campionato con tutti atleti Under 21 (nati negli anni 1998 e successivi).**

RIFORMA CAMPIONATI NAZIONALI DI SERIE A e B MASCHILE

STAGIONE 2018/2019

A1 SuperLega Organizzazione Lega	Note – stranieri e obblighi
max 15 squadre 3 retrocessioni in A2	<ul style="list-style-type: none">➤ Almeno 3 italiani sempre in campo su 7 (come stagione 2017/2018)➤ Obblighi campionati di categoria (come stagione 2017/2018)
A2 Organizzazione Lega	Note – stranieri e obblighi
28 squadre (2 gironi da 14) 1 promozione in A1 8 migliori in A2 + Club Italia altre 17 in A3 1 retrocessione in B	<ul style="list-style-type: none">➤ Almeno 5 italiani sempre in campo su 7 (come stagione 2017/2018)➤ Per arrivare a 28 squadre 4 o più ripescaggi come da regolamento➤ Partecipazione CLUB ITALIA➤ Obblighi campionati di categoria (come stagione 2017/2018)
A3	
B Organizzazione FIPAV	Note
112 squadre (8 gironi x 14) 7 promozioni in A3 24 retrocessioni in C 27 promozioni dalla C	<ul style="list-style-type: none">➤ Come stagione 2017/2018

STAGIONE 2019/2020

A1 SuperLega – Org.Lega	Note – stranieri e obblighi
max 13 squadre 2 retrocessioni in A2	<ul style="list-style-type: none">➤ Almeno 3 italiani sempre in campo su 7 (come stagione 2017/2018)➤ Partecipazione obbligatoria al campionato di serie B o C con squadra Under 20 (max 2 fuori quota U23) - (multa € 50.000 per mancata partecipazione)➤ Campionati di categoria: obbligo disputa campionati U16 e U18 con il proprio codice; gli altri campionati anche in convenzione
A2 - Organizzazione Lega	Note – stranieri e obblighi
12 squadre 1 promozione in A1 Club Italia comunque resta in organico 2 retrocessioni in A3	<ul style="list-style-type: none">➤ Max 2 stranieri a referto e almeno 6 italiani sempre in campo su 7➤ Partecipazione obbligatoria al campionato di serie C o D con squadra Under 20 (max 2 fuori quota U23) - (multa € 25.000 per mancata partecipazione)➤ Partecipazione CLUB ITALIA➤ Campionati di categoria: obbligo disputa campionati U16 e U18 con il proprio codice; gli altri campionati anche in convenzione
A3 - Organizzazione Lega	Note – stranieri e obblighi
24 squadre (2 gironi da 12) 1 promozione in A2 8 retrocessioni in B	<ul style="list-style-type: none">➤ Max 2 stranieri a referto e almeno 6 italiani sempre in campo su 7➤ Fondo terreno sintetico – video check – referto elettronico➤ Partecipazione obbligatoria al campionato di serie C o D con squadra Under 20 (max 2 fuori quota U23) - (multa € 15.000 per mancata partecipazione)➤ Campionati di categoria: obbligo disputa campionati U16 e U18 con il proprio codice; gli altri campionati e anche in convenzione
B – Organizzaz.FIPAV	Note
112 squadre (8 gironi x 14) 7 promozioni in A3 32 retrocessioni in C 27 promozioni dalla C	<ul style="list-style-type: none">➤ Come stagione 2017/2018 con possibile utilizzo Referto elettronico

STAGIONE 2020/2021 a regime

A1 SuperLega Org.Lega	Note – stranieri e obblighi
max 12 squadre 1 retrocessione in A2	<ul style="list-style-type: none">➤ Almeno 3 italiani sempre in campo su 7 (come stagione 2017/2018)➤ Partecipazione obbligatoria al campionato di serie B o C con squadra Under 20 (max 2 fuori quota U23) - (multa € 50.000 per mancata partecipazione)➤ Campionati di categoria: obbligo disputa campionati U16 e U18 con il proprio codice; gli altri campionati anche in convenzione
A2 - Organizzazione Lega	Note – stranieri e obblighi
12 squadre 1 promozione in A1 Club Italia comunque resta in organico 2 retrocessioni in A3	<ul style="list-style-type: none">➤ Max 2 stranieri a referto e almeno 6 italiani sempre in campo su 7➤ Partecipazione obbligatoria al campionato di serie C o D con squadra Under 20 (max 2 fuori quota U23) - (multa € 25.000 per mancata partecipazione)➤ Partecipazione CLUB ITALIA➤ Campionati di categoria: obbligo disputa campionati U16 e U18 con il proprio codice; gli altri campionati anche in convenzione
A3 - Organizzazione Lega	Note – stranieri e obblighi
24 squadre (2 gironi da 12) 2 promozioni in A2 7 retrocessioni in B	<ul style="list-style-type: none">➤ Max 2 stranieri a referto e almeno 6 italiani sempre in campo su 7➤ Fondo terreno sintetico – video check – referto elettronico➤ Partecipazione obbligatoria al campionato di serie C o D con squadra Under 20 (max 2 fuori quota U23) - (multa € 15.000 per mancata partecipazione)➤ Campionati di categoria: obbligo disputa campionati U16 e U18 con il proprio codice; gli altri campionati e anche in convenzione
B – Organizzaz.FIPAV	Note
112 squadre (8 gironi x 14) 7 promozioni in A3 32 retrocessioni in C 27 promozioni dalla C	<ul style="list-style-type: none">➤ Come stagione 2017/2018 con utilizzo Referto elettronico

RIFORMA CAMPIONATI SERIE B1 e B2 FEMMINILE

STAGIONE 2018/2019

SERIE B1 FEMMINILE

56 squadre (4 gironi da 14)

5 promozioni in A2 (la 1^a classificata di ciascun girone + 1 da play off)

12 retrocessioni in B2 (le 12^a-13^a-14^a di ciascun girone)

SERIE B2 FEMMINILE

126 squadre (9 gironi da 14)

12 promozioni in B1 (la 1^a classificata di ciascun girone + 3 da play off)

36 retrocessioni in C (le 11^a-12^a-13^a-14^a di ciascun girone)

50 promozioni dalla Serie C

STAGIONE 2019/2020 – a regime

SERIE B1 FEMMINILE

56 squadre (4 gironi da 14)

5 promozioni in A2 (la 1^a classificata di ciascun girone + 1 da play off)

16 retrocessioni in B2 (le 11^a-12^a-13^a-14^a di ciascun girone)

SERIE B2 FEMMINILE

140 squadre (10 gironi da 14)

16 promozioni in B1 (la 1^a classificata di ciascun girone + 6 da play off)

40 retrocessioni in C (le 11^a-12^a-13^a-14^a di ciascun girone)

40 promozioni dalla Serie C

SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO nelle gare dei Campionati Nazionali

Dalla stagione 2014/2015, oltre la presenza del defibrillatore e dell'addetto al suo utilizzo, anche la presenza del Medico di Servizio è diventata obbligatoria nei campionati di Serie Nazionale e anche la sua assenza comporta la mancata disputa della gara con la conseguente sanzione per la società ospitante della perdita della gara.

Si ricorda che in base al Decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 169 del 20 luglio 2013, dal 1° luglio 2016 tutti gli impianti sportivi dove si svolge qualsiasi tipo di attività sportiva (agonistica, allenamento, promozionale, amatoriale, ecc.) dovranno essere dotati della presenza di un defibrillatore e del relativo addetto al suo utilizzo.

Di seguito si riportano tutti gli obblighi deliberati dal Consiglio Federale della FIPAV relative al Servizio di Primo Soccorso a cui tutte le società ospitanti dei campionati di Serie Nazionale 2017/2018 dovranno attenersi.

Innanzitutto ogni società ospitante di tutte le gare dei Campionati Nazionali di Serie A1-A2-B-B1-B2 e rispettive manifestazioni della Coppa Italia, dovranno compilare on line il Modulo CAMPRISOC da consegnare insieme al CAMP3 agli arbitri dell'incontro, che successivamente lo allegheranno agli atti della gara.

Nel momento che viene compilato il CAMP3, dopo aver inserito tutti i dati della gara e lanciata la stampa del Modulo, il sistema proporrà una finestra dove si dovranno caricare i dati richiesti per il Modulo per Servizio di Primo Soccorso (CAMPRISOC); successivamente nello stampare il CAMP3 insieme verrà anche stampato il Modulo CAMPRISOC.

Se al momento della richiesta dei dati da inserire nel Modulo CAMPRISOC on line non viene inserito nulla ovvero solo alcuni dei dati, il Modulo potrà essere completato a mano prima della consegna dei documenti agli Arbitri; successivamente l'arbitro lo completerà on line insieme al rapporto di gara.

Nelle Finali o Fasi che si disputano a concentramento o in sede neutra, il Servizio di primo Soccorso deve essere assicurato dalla società o dal comitato organizzatore e pertanto le società partecipanti non devono presentare il modello CAMPRISOC.

Campionati e Coppa Italia di Serie A1 e A2 Maschile e Femminile

E' obbligatoria per tutta la durata dell'incontro la presenza di un'ambulanza, provvista di defibrillatore, e del relativo personale di servizio; il Dirigente addetto agli arbitri della Società ospitante ha l'obbligo di presentare e far riconoscere dagli arbitri, nel momento della verifica delle strutture e attrezzature prima del Protocollo Ufficiale, il coordinatore degli operatori sanitari responsabile dell'ambulanza e delle operazioni sanitarie durante tutto lo svolgimento della partita; gli operatori sanitari

dovranno stazionare all'interno dell'impianto di gioco, in un posto che ne faciliti un immediato intervento di soccorso.

Nel caso l'ambulanza non fosse provvista di defibrillatore, è obbligatorio avere a disposizione nell'impianto di gioco un defibrillatore semiautomatico che dovrà essere posizionato in un posto che ne faciliti un immediato utilizzo in caso di necessità e la società ospitante dovrà farne constatare la presenza agli arbitri.

E' obbligatoria per tutta la durata dell'incontro la presenza del **Medico di servizio** durante lo svolgimento delle gare che potrà essere anche il medico iscritto a referto.

La Società ospitante ha l'obbligo di far riconoscere dagli arbitri, il medico di servizio che sarà responsabile dell'assistenza sanitaria durante tutto lo svolgimento della partita.

Nel caso di mancanza dell'Ambulanza e/o del defibrillatore e dell'addetto al suo utilizzo e di assenza del Medico di Servizio **la gara non potrà avere inizio fino al loro arrivo; l'attesa potrà essere protratta per trenta minuti dall'orario previsto per l'inizio della gara e può essere prolungata a discrezione dell'arbitro in base alle motivazioni addotte dalla società ospitante e comunque fino al massimo di un'ora dall'orario previsto per l'inizio della gara.**

Terminata l'attesa decisa dagli arbitri, gli stessi chiuderanno il referto di gara e l'incontro non potrà essere disputato; il primo arbitro segnalerà il tutto nelle osservazioni e nel rapporto di gara.

In sede di omologa la squadra ospitante sarà sanzionata dal Giudice Sportivo Nazionale con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

Nel caso di ritardato arrivo e comunque nei termini previsti, la società ospitante sarà sanzionata con una multa per il ritardato inizio della gara.

Secondo Medico di Servizio

Considerato l'alto numero di spettatori nelle gare di Serie A nei Campionati di Serie A1 e A2 e rispettive Coppa Italia, sarà obbligatoria la presenza di un Secondo Medico di Servizio che si occuperà principalmente della assistenza agli spettatori. Tale obbligo potrebbe essere assolto richiedendo la presenza di un Medico a bordo dell'ambulanza o comunque un altro medico possibilmente rianimatore.

La mancanza del Secondo Medico di Servizio non comporta la mancata disputa della gara ma sarà sanzionata dal Giudice Sportivo Nazionale con una multa.

Campionati e Coppa Italia di Serie B Maschile - B1 e B2 Femminile

E' obbligatoria per tutta la durata dell'incontro avere a disposizione nell'impianto di gioco durante lo svolgimento delle gare, **un defibrillatore semiautomatico** che dovrà essere posizionato in un posto che ne faciliti un immediato utilizzo in caso di necessità **e una persona abilitata al suo utilizzo;** la società ospitante dovrà farne constatare la presenza agli arbitri.

E' obbligatoria per tutta la durata dell'incontro la presenza del **Medico di servizio** durante lo svolgimento delle gare che potrà essere anche il medico iscritto a referto.

La Società ospitante ha l'obbligo di far riconoscere dagli arbitri, il medico di servizio che sarà responsabile dell'assistenza sanitaria durante tutto lo svolgimento della partita.

Nel caso di mancanza dell'Ambulanza e/o del defibrillatore e dell'addetto al suo utilizzo e di assenza del Medico di Servizio **la gara non potrà avere inizio fino al loro arrivo; l'attesa potrà essere protratta per trenta minuti dall'orario previsto per l'inizio della gara e può essere prolungata a discrezione dell'arbitro in base alle motivazioni addotte dalla società ospitante e comunque fino al massimo di un'ora dall'orario previsto per l'inizio della gara.**

Terminata l'attesa decisa dagli arbitri, gli stessi chiuderanno il referto di gara e l'incontro non potrà essere disputato; il primo arbitro segnalerà il tutto nelle osservazioni e nel rapporto di gara.

In sede di omologa la squadra ospitante sarà sanzionata dal Giudice Sportivo Nazionale con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

Nel caso di ritardato arrivo e comunque nei termini previsti, la società ospitante sarà sanzionata con una multa per il ritardato inizio della gara.

La responsabilità della presenza dell'addetto al defibrillatore o dell'ambulanza e del medico di servizio rimane in capo alla società ospitante per tutta la durata della gara, così come la stessa società ospitante è responsabile di comunicare all'Arbitro l'eventuale temporanea o definitiva assenza:

- dell'addetto al defibrillatore che nel caso potrà essere sostituito dal Medico di servizio;
- dell'ambulanza provvista di defibrillatore; in tal caso l'Arbitro interromperà la partita e la società ospitante avrà 30 minuti di tempo per far sopraggiungere un'altra ambulanza oppure reperire un defibrillatore con il relativo addetto al suo utilizzo;
- del Medico di servizio; in tal caso l'Arbitro interromperà la partita e la società ospitante avrà 30 minuti di tempo per reperire un altro Medico.

In tutti i casi suddetti se la società ospitante non provvederà nei termini previsti a ripristinare il servizio, la gara verrà sospesa in via definitiva e la squadra ospitante in sede di omologa sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

Si precisa che il termine di 30 minuti è da considerare complessivamente nell'arco dell'intera durata della gara, ossia le possibili sospensioni, non possono superare i 30 minuti complessivi.

In caso di utilizzo del defibrillatore e quindi in presenza di una situazione di emergenza, gli Ufficiali di Gara in accordo con l'Ufficio Campionati valuterà l'eventuale sospensione della gara e in tale caso il Giudice Sportivo ne disporrà il recupero senza attribuire alcuna sanzione.

Note Importanti

L'addetto all'utilizzo del defibrillatore, purché maggiorenne, e il Medico di Servizio possono essere anche qualsiasi tesserato iscritto al CAMP3, e quindi

anche il dirigente in panchina, l'addetto all'arbitro, il segnapunti, ecc., purché abilitati alla funzione.

Nel caso di assenza della persona abilitata all'utilizzo del defibrillatore, questa funzione potrà essere assolta dal Medico di servizio che ovviamente non dovrà presentare alcuna certificazione di abilitazione.

E' ovvio che se l'addetto al defibrillatore e del Medico di Servizio, tesserati iscritti nel CAMP3, dovessero intervenire durante la gara per eventi esterni al gioco (malore di una persona del pubblico, di un addetto all'impianto, ecc.) la gara non potrà essere sospesa e nel caso fosse un atleta, questi dovrà essere sostituito per poter espletare le sue funzioni, a meno che la gara non venga interrotta dagli arbitri in base alla eventuale gravità dell'accaduto.

In relazione all'attesa del defibrillatore e/o del suo addetto e/o del medico di servizio a ridosso dell'orario di inizio delle gare, si precisa che gli Arbitri potranno dare inizio al riscaldamento ufficiale previsto dal protocollo pre-gara soltanto dopo il loro effettivo arrivo, in quanto non potendo sapere l'ora esatta del loro arrivo al fine di evitare di dover interrompere il riscaldamento ufficiale per poi iniziarlo di nuovo. Pertanto è ovvio che gli arbitri daranno inizio al riscaldamento ufficiale soltanto dopo il suo effettivo arrivo e quindi questo potrebbe causare un ritardato inizio della gara che verrà poi sanzionato dal Giudice Sportivo.

Nei campionati di Serie B-B1 e B2 la presenza di un ambulanza, provvista di defibrillatore, e del relativo personale di servizio, soddisfa ovviamente l'obbligo del defibrillatore; gli operatori sanitari dovranno stazionare all'interno dell'impianto di gioco, in un posto che ne faciliti un immediato intervento di soccorso.

Durante la gara il medico di servizio potrà sedere sulla panchina della Società ospitante soltanto se tesserato a favore della medesima con la qualifica di medico sociale ed inserito nel CAMP3.

In caso contrario dovrà posizionarsi appena fuori dall'area di gioco in un posto che ne faciliti un immediato intervento di soccorso.

Il riconoscimento del medico di servizio avverrà mediante l'esibizione del tesserino di appartenenza all'Ordine dei Medici o il tesseramento per la Società in qualità di medico sociale.

La persona abilitata per l'utilizzo del defibrillatore dovrà presentare la relativa certificazione di abilitazione ovviamente non scaduta (anche in fotocopia), e durante la gara dovrà posizionarsi appena fuori dall'area di gioco in un posto che ne faciliti un immediato intervento di soccorso.

Agli operatori dell'ambulanza non va richiesta l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore ma soltanto il loro tesserino di riconoscimento.

Rispetto a quest'ultimo comma, si evidenziano tre aspetti fondamentali:

- le certificazioni di abilitazione possono essere rilasciate da tutti quei soggetti che abbiano ottenuto attraverso l'apposita procedura, il riconoscimento di ente formatore presso le Regioni, ed hanno validità su tutto il territorio italiano.
- Per quanto riguarda la validità e durata dei certificati di abilitazione, la Circolare del Ministero della Salute 1142 del 1° febbraio 2018 ha stabilito che l'attività di retraining ogni due anni è da considerarsi obbligatoria, così come statuito dal D.M. del 24 aprile 2013, e pertanto l'autorizzazione all'uso del DAE rilasciata a personale non sanitario – laico ha durata biennale e dovrà essere rinnovata dopo aver effettuato la prevista attività di retraining.
- I certificati di abilitazione potranno essere presentati all'arbitro anche in fotocopia.

I Vigili del Fuoco possono essere addetti al defibrillatore senza necessità di mostrare l'abilitazione ma soltanto il loro tesserino di riconoscimento.

Nel caso la società ospitante non metta a disposizione la persona abilitata all'utilizzo del defibrillatore e uno degli Ufficiali di Gara designati per l'incontro fosse abilitato all'utilizzo, questi non potrà colmare la mancanza e la gara comunque non potrà avere inizio e la società ospitante sarà sanzionata dal Giudice Sportivo Nazionale con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

Se il Medico di servizio e/o l'addetto all'utilizzo al defibrillatore fossero persone iscritte al referto, nel caso dovessero subire la sanzione della espulsione o della squalifica, come da regolamento devono abbandonare il terreno di gioco recandosi nello spogliatoio e comunque non devono sostare in qualsiasi zona dell'impianto da cui possa avere contatto visivo con il campo di gioco e non potranno impartire direttive agli atleti in campo, ma ovviamente devono comunque rimanere a disposizione in caso di emergenza sanitaria.

Si rammenta che la presente normativa che disciplina i servizi di primo soccorso è finalizzata alla tutela della salute fisica degli atleti, tesserati in campo e spettatori.

La eventuale indisponibilità del defibrillatore, il suo malfunzionamento e/o la presenza di alcuni componenti scaduti, la mancanza dell'operatore, del medico di servizio o il loro allontanamento anche momentaneo o comunque altre violazioni contrastando con i principi ispiratori della detta normativa, attribuiranno alle società ospitanti oltre alle previste sanzioni sportive, ogni responsabilità penale e civile per quanto di ragione, in caso di incidente con conseguenze sulla incolumità fisica delle persone coinvolte.

Ogni società ospitante, assumendosi la piena ed esclusiva responsabilità per ogni evento lesivo malleverà espressamente la Federazione Italiana Pallavolo e pertanto nessun addebito diretto o indiretto potrà essere attribuito a quest'ultima.

LIBERO 2018/2019

E' confermata l'applicazione della regola del "LIBERO in tutti i campionati di qualsiasi serie e categoria (tranne nei Campionati Under 13 M/F e Under 14 M/F).

SECONDO LIBERO 2018/2019

L'utilizzo del Secondo Libero è previsto nei seguenti campionati e relative Coppe di serie, **SENZA alcun Limite di età:**

A1/M e A2/M (resta il divieto di impiegare atleti stranieri nel ruolo di Secondo Libero)

A1/F e A2/F

B/M

B1/F e B2/F

C-D-1[^]-2[^] e 3[^] Divisione (*)

(*) - nei campionati di Serie Regionale e Territoriale, il Consiglio Regionale, sentita la Consulta Regionale, può introdurre un Limite di età al Secondo Libero.

Under 20/M limite di età del campionato

Under 18/F limite di età del campionato

Under 18/M limite di età del campionato

Under 16/F limite di età del campionato

Under 16/M limite di età del campionato

Nei Campionati di Serie A1-A2-B-B1 e B2 e rispettive Coppe Italia ogni squadra potrà iscrivere a referto: max 12 atleti/e senza alcun Libero oppure max 13 atleti/e compreso un Libero oppure max 14 atleti/e compresi due Libero.

Dalla stagione 2019/2020 per adeguarsi a quanto previsto dalle Regole di Gioco, la Norma varierà come segue:

Nei Campionati di Serie A1-A2-B-B1 e B2 e rispettive Coppe Italia ogni squadra potrà iscrivere a referto: max 12 atleti/e senza alcun Libero oppure max 14 atleti/e compresi due Libero oppure max 13 atleti/e compresi due Libero.

In tutti gli altri campionati di serie e categoria ove sia prevista la possibile presenza del Libero, ogni squadra potrà iscrivere a referto: max 12 atleti/e senza alcun Libero oppure max 11 atleti/e + un Libero oppure max 11 atleti/e + due Libero.

Ovviamente nel caso di due Libero iscritti a referto, durante la gara potrà entrare in campo soltanto uno/a Libero secondo la normativa attuale; la differenza sta nel fatto che il Libero che può entrare in campo può essere uno dei due iscritti a referto secondo le scelte tecniche dell'allenatore.

A ulteriore precisazione della normativa del Libero, si comunica che nelle Finali Nazionali di cui all'oggetto, il Libero e l'eventuale 2° Libero possono essere nominati gara per gara e quindi non è obbligatorio che le due figure tecniche siano rivestite sempre dallo/a stesso/a atleta per tutta la durata della manifestazione.

REINTEGRAZIONE QUADRI - SISTEMA DEI RIPESCAGGI

In ottemperanza e fermo restando quanto previsto dal [punto 7 dell'articolo 11 del Regolamento Gare](#) si comunica il sistema di ripescaggio nei Campionati Nazionali 2018/2019:

Le società retrocesse dai campionati di serie B-B1 e B2, che hanno disputato il campionato 2017/2018 con tutti atleti Under 23 (nati negli anni 1995 e successivi) per la B/M e con tutte atlete Under 21 (nate negli anni 1997 e successivi) per la B1/F e la B2/F, avranno diritto di ripescaggio rispetto alle altre società che hanno disputato la serie B-B1 e B2 nella stagione 2017/2018, fermo restando che nel caso più società abbiano rispettato tale limitazione per la graduatoria varrà la classifica dei ripescaggi. Le società che aderiscono al Progetto Club Italia e che prestano propri/e Atleti/e alle squadre del Club Italia, avranno la possibilità di utilizzare per ogni gara dei Campionati di Serie B-B1 e B2 2017/2018 un atleta fuori quota per ciascun atleta prestato al Club Italia e comunque fino ad un massimo di DUE pur mantenendo la priorità per il ripescaggio nel Campionato 2018/2019. Ovviamente tali atleti/e fuori quota non devono essere necessariamente gli stessi in tutte le gare.

Il diritto di ripescaggio vale anche per quelle società che siano già state ripescate la stagione precedente e per quelle ultime classificate.

Nei campionati di Serie B-B1 e B2, al fine di una equa distribuzione delle squadre cercando di limitare le trasferte particolarmente disagiate, sono state standardizzate delle aree geografiche nel cui ambito formare i diversi gironi senza così avere difficoltà nella chiusura dei gironi.

Pertanto per facilitare la formazione dei gironi rispettando le aree geografiche, al termine dei Campionati di serie B/M e B2/F 2017/2018 nel caso gli organici iniziali 2018/2019 fossero incompleti non si procederà subito ad alcun ripescaggio.

Invece, il Campionato di Serie B1/F è stato completato subito dopo il termine del Campionato 2017/2018 con le prime 3 società aventi diritto in base alla classifica dei ripescaggi, che hanno dato la loro disponibilità (Delibera CF del 14-15 settembre 2017).

Dopo il termine di iscrizione, si effettueranno i ripescaggi in sede di formazione dei gironi scegliendo le squadre, fra quelle aventi diritto, che facilitano la chiusura dei gironi.

Le società che hanno disputato il campionato di Serie A2/M 2017/2018 con tutti atleti Under 23 (nati negli anni 1995 e successivi), avranno diritto di ripescaggio al campionato di A2 2018/2019 rispetto alle altre società retrocesse che hanno disputato la serie A2 nella stagione 2017/2018, fermo restando che nel caso più società abbiano rispettato tale limitazione per la graduatoria varrà la classifica dei ripescaggi; il diritto di ripescaggio vale anche per quelle società che siano già state ripescate la stagione precedente e per quelle ultime classificate.

Le società che hanno disputato il campionato di Serie A2/F 2017/2018 con tutte atlete Under 23 italiane (nate negli anni 1995 e successivi), avranno diritto di ripescaggio al campionato di A2 2018/2019 rispetto alle altre società retrocesse che hanno disputato la serie A2 nella stagione 2017/2018, fermo restando che nel caso più società abbiano

rispettato tale limitazione per la graduatoria varrà la classifica dei ripescaggi; il diritto di ripescaggio vale anche per quelle società che siano già state ripescate la stagione precedente e per quelle ultime classificate; le squadre ripescate in base a questa normativa non potranno usufruire di tale opportunità per più di due stagioni consecutive.

Serie A1 maschile 2018/2019

- Vedi Regolamento Campionato Superlega A1 2018/2019.

Serie A1 femminile 2018/2019

- partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)

- miglior squadra di serie A1 femminile 2017/2018 retrocessa;
- miglior squadra non promossa con miglior classifica nella regular season serie A2 femminile 2017/2018;
- seconda miglior squadra di serie A1 femminile 2017/2018 retrocessa;
- miglior squadre non promosse con miglior classifica nella regular season serie A2 femminile 2017/2018 fino al 15° posto.

Serie A2 maschile 2018/2019

- partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- eventuali squadre di SuperLega che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di A2;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie A2 2017/2018 che hanno disputato il campionato con tutti atleti Under 23;
- miglior squadra di serie A2 maschile 2017/2018 retrocessa;
- miglior squadra di serie B maschile 2017/2018 non promossa in base alla classifica avulsa della regular season;
- seconda miglior squadra di serie A2 maschile 2017/2018 retrocessa;
- seconda miglior squadra di serie B maschile 2017/2018 non promossa in base alla classifica avulsa della regular season;
- terza miglior squadra di serie A2 maschile 2017/2018 retrocessa;
- terza miglior squadra di serie B maschile 2017/2018 non promossa in base alla classifica avulsa della regular season;
- quarta miglior squadra di serie A2 maschile 2017/2018 retrocessa;
- quarta e successive miglior squadre di serie B maschile 2017/2018 non promosse e non retrocesse in C, ordinate in base alla classifica avulsa della regular season.

Serie A2 femminile 2018/2019

- eventuali squadre di A1 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di A2;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie A2 2017/2018 che hanno disputato il campionato con tutte atlete Under 23;
- miglior squadra di serie A2 femminile 2017/2018 retrocessa;
- prima migliore squadra di serie B1 femminile 2017/2018 non promossa in base alla classifica avulsa della regular season;
- seconda miglior squadra di serie A2 femminile 2017/2018 retrocessa;

- seconda e successive migliori squadre di serie B1 femminile 2017/2018 non promosse in base alla classifica avulsa della regular season classificate fino all'11° posto.

Serie B maschile 2018/2019

- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie B 2017/2018 che hanno disputato il campionato con tutti atleti Under 23;
- **squadre 12^a classificate serie B 2017/2018 ordinate in base alla classifica avulsa della regular season;**
- miglior squadra non promossa della serie C 2017/2018 delle Regioni Emilia Romagna – Lazio – Marche – Puglia;
- squadre 13^a classificate serie B 2017/2018 ordinate in base alla classifica avulsa della regular season.

Serie B1 femminile 2018/2019

- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B1;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie B1 2017/2018 che hanno disputato il campionato con tutte atlete Under 21;
- squadre 12^a classificate serie B1 2017/2018;
- squadre 2^a classificate serie B2 2017/2018 non promosse;
- squadre 13^a classificate serie B1 2017/2018;
- squadre classificate dal 3° al 10° posto serie B2 2017/2018.

N.B.: Il Campionato di Serie B1/F è stato completato subito dopo il termine del Campionato 2017/2018 con le prime 3 società aventi diritto in base alla classifica dei ripescaggi, che hanno dato la loro disponibilità (Delibera CF del 14-15 settembre 2017).

Serie B2 femminile 2018/2019

- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B2;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie B2 2017/2018 che hanno disputato il campionato con tutte atlete Under 21;
- squadre 11^a classificate serie B2 2017/2018;
- miglior squadra non promossa della serie C 2017/2018 delle Regioni Sardegna – Liguria – Friuli Venezia Giulia;
- squadre 12^a classificate serie B2 2017/2018;
- squadre 13^a classificate serie B2 2017/2018.

Inoltre si comunica il sistema di ripescaggio nei Campionati Nazionali 2019/2020:

In ottemperanza e fermo restando quanto previsto dal [punto 7 dell'articolo 11 del Regolamento Gare](#) si comunica il sistema di ripescaggio nei Campionati Nazionali 2019/2020:

Le società retrocesse dai campionati di serie B-B1 e B2, che hanno disputato il campionato 2018/2019 con tutti atleti Under 23 (nati negli anni 1996 e successivi) per la B/M e con tutte atlete Under 21 (nate negli anni 1998 e successivi) per la B1/F e la B2/F, avranno diritto di ripescaggio rispetto alle altre società che hanno disputato la serie B-B1 e B2 nella stagione 2018/2019, fermo restando che nel caso più società abbiano rispettato tale limitazione per la graduatoria varrà la classifica dei ripescaggi.

Le società che aderiscono al Progetto Club Italia e che prestano propri/e Atleti/e alle squadre del Club Italia, avranno la possibilità di utilizzare per ogni gara dei Campionati di Serie B-B1 e B2 2018/2019 un atleta fuori quota per ciascun atleta prestato al Club Italia e comunque fino ad un massimo di DUE pur mantenendo la priorità per il ripescaggio nel Campionato 2019/2020. Ovviamente tali atleti/e fuori quota non devono essere necessariamente gli stessi in tutte le gare.

Il diritto di ripescaggio vale anche per quelle società che siano già state ripescate la stagione precedente e per quelle ultime classificate.

Nei campionati di Serie B-B1 e B2, al fine di una equa distribuzione delle squadre cercando di limitare le trasferte particolarmente disagiate, sono state standardizzate delle aree geografiche nel cui ambito formare i diversi gironi senza così avere difficoltà nella chiusura dei gironi.

Pertanto per facilitare la formazione dei gironi rispettando le aree geografiche, al termine dei Campionati di serie B/M-B1/F e B2/F 2018/2019 nel caso gli organici iniziali 2019/2020 fossero incompleti non si procederà subito ad alcun ripescaggio.

Dopo il termine di iscrizione, si effettueranno i ripescaggi in sede di formazione dei gironi scegliendo le squadre, fra quelle aventi diritto, che facilitano la chiusura dei gironi.

Le società che hanno disputato il campionato di Serie A2/F 2018/2019 con tutte atlete Under 23 italiane (nate negli anni 1996 e successivi), avranno diritto di ripescaggio al campionato di A2 2019/2020 rispetto alle altre società retrocesse che hanno disputato la serie A2 nella stagione 2018/2019, fermo restando che nel caso più società abbiano rispettato tale limitazione per la graduatoria varrà la classifica dei ripescaggi; il diritto di ripescaggio vale anche per quelle società che siano già state ripescate la stagione precedente e per quelle ultime classificate; le squadre ripescate in base a questa normativa non potranno usufruire di tale opportunità per più di due stagioni consecutive.

Serie A1 maschile 2019/2020

- Vedi Regolamento Campionato Superlega A1 2019/2020.

Serie A1 femminile 2019/2020

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)

- miglior squadra di serie A1 femminile 2018/2019 retrocessa;
- miglior squadra non promossa con miglior classifica nella regular season serie A2 femminile 2018/2019;
- seconda miglior squadra di serie A1 femminile 2018/2019 retrocessa;
- miglior squadre non promosse con miglior classifica nella regular season serie A2 femminile 2018/2019 fino al 15° posto.

Serie A2 maschile 2019/2020

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- eventuali squadre di SuperLega che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di A2;
- miglior squadra e successive di serie A2 maschile 2018/2019 non inserite nella serie A3.

Serie A3 maschile 2019/2020

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- eventuali squadre di SuperLega che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di A3;
- squadra di serie A2 maschile 2018/2019 retrocessa in serie B;
- miglior squadre e successive di serie B maschile 2018/2019 non promosse e non retrocesse in C, ordinate in base alla classifica avulsa della regular season.

Serie A2 femminile 2019/2020

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- eventuali squadre di A1 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di A2;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie A2 2018/2019 che hanno disputato il campionato con tutte atlete Under 23;
- miglior squadra di serie A2 femminile 2018/2019 retrocessa;
- prima migliore squadra di serie B1 femminile 2018/2019 non promossa in base alla classifica avulsa della regular season;
- seconda miglior squadra di serie A2 femminile 2018/2019 retrocessa;
- seconda migliore squadra di serie B1 femminile 2018/2019 non promossa in base alla classifica avulsa della regular season;
- terza miglior squadra di serie A2 femminile 2018/2019 retrocessa;
- terza migliore squadra di serie B1 femminile 2018/2019 non promossa in base alla classifica avulsa della regular season;
- quarta miglior squadra di serie A2 femminile 2018/2019 retrocessa;
- quinta e successive migliori squadre di serie B1 femminile 2018/2019 non promosse in base alla classifica avulsa della regular season classificate fino all'11° posto.

Serie B maschile 2019/2020

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale);
- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B;
- squadra vincente la Serie C 2018/2019 della Regione Umbria;

- eventuali squadre retrocesse dalla serie B 2018/2019 che hanno disputato il campionato con tutti atleti Under 23;
- squadre di serie B 2018/2019 retrocesse e classificate fino al 13° posto in classifica ordinate in base alla classifica avulsa della regular season.

Serie B1 femminile 2019/2020

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale);
- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B1;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie B1 2018/2019 che hanno disputato il campionato con tutte atlete Under 21;
- squadre 12^a classificate serie B1 2018/2019;
- squadre 2^a classificate serie B2 2018/2019 non promosse, ordinate in base alla classifica avulsa della regular season;
- squadre 13^a classificate serie B1 2018/2019;
- squadre classificate dal 3° al 10° posto serie B2 2018/2019 ordinate in base alla classifica avulsa della regular season.

Serie B2 femminile 2019/2020

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale);
- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B2;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie B2 2018/2019 che hanno disputato il campionato con tutte atlete Under 21;
- squadre di serie B2 2018/2019 retrocesse e classificate fino al 13° posto in classifica ordinate in base alla classifica avulsa della regular season;

STRUTTURAZIONE DEI CAMPIONATI DI CATEGORIA

Per la stagione 2018/2019 i Campionati di categoria avranno questa struttura:

MASCHILE

UNDER 13 (3vs3)	svolgimento fino alla Finale Nazionale a 28 squadre
UNDER 13 (6vs6)	svolgimento fino alla Finale Regionale
UNDER 14	svolgimento fino alla Finale Nazionale a 28 squadre
UNDER 16	svolgimento fino alla Finale Nazionale a 28 squadre
UNDER 18	svolgimento fino alla Finale Nazionale a 28 squadre
UNDER 20	svolgimento fino alla Finale Regionale

FEMMINILE

UNDER 13	svolgimento fino alla Fase Regionale
UNDER 14	svolgimento fino alla Finale Nazionale a 28 squadre
UNDER 16	svolgimento fino alla Finale Nazionale a 28 squadre
UNDER 18	svolgimento fino alla Finale Nazionale a 28 squadre

IMPORTANTE

E' previsto l'impegno della FIPAV a coprire parzialmente o totalmente le spese di vitto e alloggio di tutte le Finali Nazionali.

IMPORTANTE

Come previsto dallo Statuto Federale, il Campionato Under 13/M essendo un Campionato di Categoria dà diritto al voto; ovviamente per la stessa società che ha svolto sia il campionato U13/M (6vs6) che quello (3vs3), il voto supplementare a cui ha diritto è sempre pari ad UNO.

La Lega Serie A Maschile organizzerà il Torneo Boy League (U14) e la Junior League, secondo la formula attuale con partecipazione non obbligatoria per le società di serie A ed aperta anche a società di altre serie.

La Lega Serie A Femminile organizzerà il Torneo Girl League (U18), con partecipazione non obbligatoria per le società di serie A ed aperta anche a società di altre serie.

SISTEMA DI GIOCO (RALLY POINT SYSTEM)

Dalla stagione 1999/2000, in tutti i campionati di qualsiasi serie e categoria è stato adottato il nuovo sistema di gioco (RALLY POINT SYSTEM).

Di seguito si riporta brevemente lo sviluppo di tale sistema:

Per ogni azione viene assegnato un punto, sia che la vinca la squadra al servizio che quella in ricezione. In questo secondo caso, oltre a conquistare il punto, la squadra acquisisce anche il diritto a servire ruotando di una posizione in senso orario.

La formula di gioco è al meglio di 3 set vinti su 5. Nei primi quattro set, vince la squadra che conquista 25 punti con uno scarto di almeno 2 punti. In caso di parità 24-24, il gioco continua fino a che una squadra non conquista i 2 punti di vantaggio, senza limiti di punteggio (26/24, 27/25,).

A parità di set vinti, 2-2, il set decisivo (5°) è giocato a 15 punti con uno scarto di almeno 2 punti, senza limiti di punteggio (16/14, 17/15,).

SISTEMA DI PUNTEGGIO DI CLASSIFICA

La classifica, in base agli artt. [39](#) e [40](#) del Regolamento Gare, viene stilata come di seguito riportato:

- 3 punti alla vittoria per 3-0 e 3-1**
- 2 punti alla vittoria per 3-2**
- 1 punto alla sconfitta per 2-3**
- 0 punti alla sconfitta per 1-3 e 0-3**
- 3 punti di penalizzazione in caso di rinuncia**

In caso che due o più squadre risultino a pari punti, la graduatoria viene stabilita, in ordine prioritario ([Reg.Gare art. 40](#)):

- 1 – in base al maggior numero di gare vinte;
- 2 – in base al miglior quoziente set;
- 3 – in base al miglior quoziente punti;
- 4 – risultato degli incontri diretti tra le squadre a pari punti.

Classifica avulsa (art.41 del Regolamento Gare)

Tranne disposizioni diverse previste dalle circolari di indizione dei Campionati, nel caso di gironi con numero di squadre diverso, per stabilire le migliori posizioni in classifica fra squadre di gironi diversi, si procede considerando il miglior quoziente ottenuto dividendo i punti conquistati in classifica per il numero delle gare disputate e successivamente con gli altri criteri previsti dal Regolamento.

E' ovvio che vale sempre come prima discriminante la miglior posizione nella classifica del girone.

PASSAGGIO DEL TURNO - SET SUPPLEMENTARE DI SPAREGGIO

Per tutte le manifestazioni che prevedono turni con gare di andata e ritorno senza spareggio e tranne specifiche regolamentazioni, le modalità di passaggio del turno nel caso di una vittoria per parte, verrà stabilito con la disputa del set supplementare di spareggio ([art. 27 del Regolamento Gare](#)) con le seguenti modalità:

- in caso di una vittoria per parte passa il turno la squadra che ha vinto con il miglior punteggio set;
- nel caso di una vittoria per parte e i due risultati sono identici come punteggio set si disputerà, sempre sul campo della gara di ritorno, un set al tie-break supplementare di spareggio.

Questo set supplementare di disputerà con le stesse modalità del 5° set di una gara. L'intervallo fra il termine dell'incontro e la disputa del set supplementare sarà di 5 minuti; il set supplementare verrà registrato su un nuovo referto di gara utilizzando lo spazio riservato al 5° set, specificando nel rapporto di gara l'evento.

Il set supplementare è una prosecuzione della partita e quindi tutte le sanzioni disciplinari comminate nei set precedenti restano validi.

E' inoltre possibile applicare la regola della disputa del set supplementare di spareggio, sempre nel caso di una vittoria per parte, anche nei seguenti casi:

- nel caso di una vittoria per parte con qualsiasi punteggio set;
- nel caso di una vittoria per parte e stessa somma di punti (3 a 1 e 3 a 0 garantiscono 3 punti al vincitore e 0 al perdente, il 3 a 2 distribuisce 2 punti al vincitore e 1 al perdente), per esempio nella gara di andata la squadra A vince 3-0 e al ritorno la squadra B vince 3-1 si disputa il set supplementare.

Ovviamente la decisione di applicare una di queste due possibilità deve essere inserita nel Regolamento della manifestazione, in quanto in assenza di specifica regolamentazione, il set supplementare si disputa soltanto nel caso di una vittoria per parte e con i due risultati identici come punteggio set.

In tutti i casi, la gara di ritorno deve essere fissata in casa della miglior squadra delle fasi precedenti (regular season, play off, ecc.)

Gli arbitri designati per le gare di ritorno devono essere informati dall'organo che organizza il campionato del risultato della gara di andata e dei criteri per l'eventuale disputa del set supplementare di spareggio.

Se per un qualsiasi motivo il set supplementare non dovesse essere disputato, laddove previsto dalle indizioni, il Giudice Sportivo dovrà omologare il risultato della gara di ritorno e disporre la disputa del set supplementare sullo stesso campo della gara di ritorno.

Le due squadre dovranno presentare lo stesso CAMP3 presentato alla gara di ritorno e potranno soltanto cancellare alcuni atleti ma non potranno aggiungerne altri.

Ovviamente restano valide tutte le sanzioni disciplinari comminate dagli arbitri nella partita di ritorno.

TIME OUT TECNICI

E' confermata l'abolizione dei Time Out Tecnici.

LINEA DELL'ALLENATORE

La LINEA DELL'ALLENATORE (Regola di Gioco 1.3.5) è obbligatoria soltanto nei Campionati di Serie Nazionale di serie A1-A2-B-B1 e B2 e rispettive Coppa Italia:

Una linea tratteggiata parallela alla linea laterale dal lato delle panchine, posta a m. 1,75 dalla stessa linea laterale, che parte dal prolungamento della linea d'attacco fino all'altezza della linea di fondo. Dello stesso colore delle linee perimetrali del terreno di gioco, larga 5 cm. all'interno della distanza di m. 1,75, i tratti lunghi 15 c. e distanti 20 cm. uno dall'altro.

L'allenatore non deve mai superarla verso il campo di gioco, rimanendo dietro di essa nella sua attività durante la gara.

Il superamento ripetuto da parte dell'allenatore di tale linea configura una Lieve Condotta Scorretta, con la conseguente applicazione del provvedimento disciplinare previsto dalla scala delle sanzioni.

AFFILIAZIONE

I sodalizi devono provvedere al rinnovo della propria affiliazione prima dell'iscrizione al Campionato Nazionale a cui hanno diritto.

VERSAMENTO TASSE FEDERALI

Dalla Stagione 2015/2016 tutte le Società di ogni Serie e Categoria e tutti i Tecnici di ogni ruolo e grado, sono obbligati all'utilizzo della Carta di Credito del circuito CARTA SI (Visa e Mastercard) per il pagamento dei contributi dovuti per lo svolgimento dell'attività sportiva.

Per l'utilizzo della carta di credito si può consultare il manuale operativo sul portale www.federvolley.it, nell'area riservata del Tesseramento on line.

MANCATI VERSAMENTI DA PARTE DELLE SOCIETÀ – BLOCCO PROCEDURA RIAFFILIAZIONE 2018/2019

Le società che non hanno provveduto a corrispondere alla FIPAV e/o ai Comitati Regionali e/o ai Comitati Territoriali FIPAV gli importi relativi a tasse, contributi, multe, ecc. per la stagione sportiva 2017-2018, non possono rinnovare l'affiliazione per la stagione sportiva 2018-2019.

Per procedere al rinnovo dell'affiliazione è necessario che le società corrispondano quanto dovuto a FIPAV con carta di credito on line, ai Comitati Regionali/Comitati Territoriali FIPAV direttamente con versamento sui rispettivi conti correnti provvedendo ad inviare copia della ricevuta del pagamento effettuato al Comitato Regionale/Comitato Territoriale FIPAV competente per territorio.

Al termine delle verifiche contabili, se non sarà riscontrato alcun saldo passivo del sodalizio nei confronti di FIPAV e/o dei Comitati Regionali-Comitati Territoriali FIPAV si provvederà a rimuovere il blocco al tesseramento on-line per permettere alle società di procedere on-line al rinnovo dell'affiliazione.

La stessa procedura sarà applicata per le società che avranno eventuali debiti nei confronti della FIPAV derivanti da attività e rapporti con la CEV e la FIVB.

ASSORBIMENTI - FUSIONI e CESSIONI DEL TITOLO

Vedere norme previste dalle Principali Norme della stagione 2018/2019.

Si ricorda che le cessioni dei diritti di serie B/M-B1/F e B2/F devono essere effettuate on line nel periodo dall'1 al 6 luglio 2018.

ATLETI/E

Possono partecipare ai campionati tutti gli atleti/e regolarmente tesserati/e per la stagione in corso secondo le norme per il tesseramento previste dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme per il Tesseramento 2018/2019 e dall'art. [19](#) e [20](#) del Regolamento Gare.

Inoltre le società devono presentare l'Elenco partecipanti alle gare (modulo CAMP3) almeno trenta minuti prima dell'inizio dell'incontro per essere trascritto sul referto di gara.

Composizione squadre

Tranne disposizioni contrarie, nelle fasi e finali a concentrazione che si disputano in sede unica, gli atleti da utilizzare da parte di ogni società partecipante possono essere al massimo 12 (13 o 14 nel caso di presenza del secondo Libero) non variabili per tutta la durata della manifestazione.

Gli atleti/e che svolgono le funzioni del Libero e del secondo Libero non devono essere necessariamente sempre gli stessi e pertanto possono anche cambiare fra una gara e l'altra delle fasi e finali a concentrazione.

PARTECIPAZIONE AI DIVERSI CAMPIONATI 2018/2019

Un giocatore che è entrato in campo in una gara di un campionato di serie superiore non può più giocare in uno di serie inferiore nella stessa stagione sportiva, fatta eccezione per la partecipazione alla Coppa Italia di Serie A e B che non sono considerati, a questo fine, campionati (ovviamente per la stessa società) e fatto salvo quanto previsto per le serie A e B in riferimento ai trasferimenti di atleti già scesi in campo.

Tale limitazione non è prevista **per gli atleti maschi:**

- **nati negli anni 1997 e successivi per le società di serie A maschile** che possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie A1 o A2 senza limitazioni di numero di presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie B oppure possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie A1 o A2 fino a 10 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie regionale o territoriale (dopo la 11^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie regionale o territoriale);
- **nati negli anni 1999 e successivi per le società di serie B maschile** che possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie B fino al raggiungimento di 10 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie inferiore (dopo la 11^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie inferiore);

e per le atlete femmine:

- **nate negli anni 2000 e successivi per le società di serie A1 e A2 femminile** che possono essere utilizzate in un campionato superiore di serie A1 o A2 senza limitazioni di numero di presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie B1 o B2 oppure possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie A1 o A2 fino a 15 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie regionale o territoriale (dopo la 16^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie regionale o territoriale);
- **nate negli anni 2000 e successivi per le società di serie B1 e B2 femminile** che possono essere utilizzate in un campionato superiore di serie B1 o B2 fino al raggiungimento di **10 presenze** e contemporaneamente disputare gare di un

campionato di serie B2 o di serie regionale o territoriale **(dopo la 11^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie inferiore).**

Per presenze e utilizzo si intende l'essere entrato in campo nelle gare.

Le presenze nei campionati superiori possono essere anche non consecutive e anche se l'atleta debutta nella stagione in una gara del campionato di serie superiore.

Per gli ingressi in campo nelle gare dei due campionati di serie vale la temporalità e non la giornata e quindi per esempio se una atleta che gioca in B2 e D si trova ad aver fatto 10 ingressi in B2 e nello stesso fine settimana il programma delle gare prevede prima la gara di serie D e poi quella di B2, l'atleta può giocare la gara di serie D e successivamente quella di B2 (ovviamente se la programmazione delle gare è al contrario dopo essere entrato in campo in B2 non può giocare nella successiva gara di serie D).

Si precisa, inoltre, che la norma si applica soltanto su due campionati di serie per atleta e pertanto un atleta durante la stagione può disputare gare al massimo in due campionati di serie.

Il Consiglio Regionale, sentita la propria Consulta, ha facoltà di estendere tale normativa alle società dei Campionati di serie Regionale e Territoriale per la contemporanea partecipazione a gare di campionati inferiori con la possibilità di modificare sia i limiti di età che il numero di presenze.

Per gli atleti trasferiti è vincolante, ai fini della partecipazione ai Campionati, la data del trasferimento stesso. Pertanto, un giocatore trasferito oltre il termine previsto per un determinato Campionato non può partecipare a quel Campionato né a quelli superiori.

Per gli/le atleti/e appartenenti al Club Italia è prevista la possibilità di rinunciare a tale progetto tecnico. L'adesione al progetto tecnico del Club Italia non comporta instaurazione del vincolo sportivo. La decisione finale è di competenza del Consiglio Federale. Qualora il Consiglio Federale accetti la rinuncia dell'atleta, lo/a stesso/a rientra nella Società di Appartenenza. Gli/le atleti/e possono scendere in campo con la Società di Appartenenza, solo nel caso in cui la rinuncia dell'atleta sia stata comunicata entro i termini previsti per la riapertura dei "Trasferimenti".

Gli/le atleti/e del Club Italia Maschile e Femminile possono partecipare **alle semifinali (*) e finali regionali**, alle finali interregionali e nazionali dei campionati di categoria (compresa la Finale Junior League) con le rispettive società di appartenenza.

(*) – per semifinali e finali regionali si intende la fase che si disputa al momento che le squadre qualificate sono rimaste quattro indipendentemente se si disputa ad eliminazione diretta oppure con la formula del girone all'italiana.

Nel caso di ritiro da un campionato di una squadra, le gare annullate non contano ai fini della classifica, ma agli atleti che sono scesi in campo in queste gare viene comunque conteggiata la presenza in campo.

RICONOSCIMENTO DEI PARTECIPANTI ALLE GARE

Per quanto riguarda il riconoscimento, si precisa che:

1 - I documenti di identità in originale possono essere anche con validità scaduta, purché muniti di una foto recente, tale comunque da permettere chiaramente il riconoscimento della persona. Per persone di nazionalità estera devono essere accettati i documenti di identità con scrittura straniera con carattere di tipo latino.

2 – Sono validi anche le copie dei documenti di identità conformi all'originale vidimati da enti pubblici (questura, comune, ecc.) e che non dovranno essere ritirate dagli arbitri.

3 - In aderenza alle disposizioni vigenti sui documenti di identità personali, l'identità può essere accertata con una autocertificazione in carta semplice, sulla quale dovrà essere apposta una fotografia dell'atleta e dovranno essere specificati nome, cognome, data e luogo di nascita. L'atleta o il genitore per gli atleti minorenni, dovrà firmare la fotografia ed attestare la rispondenza della foto stessa con l'intestatario del certificato. In alternativa l'autocertificazione potrà essere dichiarata in calce ad una fotocopia di un documento di identità rilasciato dalle autorità competenti.

L'autocertificazione viene ritirata dall'arbitro e inviata unitamente agli atti della gara, al Giudice Sportivo Nazionale.

4 – E' permesso il riconoscimento diretto da parte di uno degli arbitri. In questo caso l'arbitro riporterà una propria dichiarazione scritta sul retro del referto o sul relativo elenco ufficiale della squadra.

Quanto previsto per il riconoscimento degli atleti è valido anche per altri partecipanti alle gare (allenatori, dirigenti, ecc.).

In caso di frode accertata il colpevole sarà denunciato alle Autorità competenti ed agli organi giurisdizionali federali.

VINCOLO ALLENATORI DA PARTE DELLA SOCIETA'

Relativamente alla Incompatibilità degli allenatori, al Vincolo per gli allenatori con le società nazionali, alla Obbligatorietà della presenza dell'allenatore in panchina, si rimanda quanto previsto dalle Norme Allenatori 2018/2019.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE SOCIETÀ ALLE GARE

Elenco partecipanti alle gare (modulo CAMP 3)

E' confermato che le società dovranno presentare l'elenco di tutti i propri tesserati da iscrivere a referto (atleti, dirigente accompagnatore, allenatori, medico, fisioterapista, dirigente addetto all'arbitro) completo dei numeri di maglia, dei numeri di matricola, della data di nascita e degli estremi dei documenti di riconoscimento e di quanto altro richiesto, **che deve essere OBBLIGATORIAMENTE redatto direttamente dal Tesseramento on-line – Sezione “Elenco Atleti Partecipanti” senza la possibilità di aggiungere a mano altri tesserati.**

Le società che non presenteranno il **modulo CAMP 3 redatto on-line oppure lo presenteranno con dei tesserati aggiunti a mano**, incorreranno in una sanzione pecuniaria da parte del Giudice Sportivo per ogni gara in difetto.

Nel caso in cui siano stati aggiunti tesserati a mano dovranno essere presentati agli arbitri i moduli che attestano l'avvenuto tesseramento (ad esempio ATL2, DIR1, ecc.); in assenza di ciò tali tesserati non potranno essere ammessi alla gara.

A tal proposito si ricorda che nel compilare il CAMP3 il sistema non farà inserire eventuali atleti/e con il Certificato medico scaduto in quanto non possono prendere parte alla gara e quindi questi atleti/e non possono essere aggiunti a mano sul CAMP3; gli arbitri, nel controllare gli eventuali atleti/e aggiunti a mano, pur trovando questi atleti/e sul modulo ATL2 dovranno ben controllare nell'ultima colonna e se il Certificato Medico risulti scaduto non potranno essere ammessi a partecipare alla gara.

E' obbligatorio inserire la Serie del Campionato (esempio A1/M – B/M – B1/F – C/F – 1D/M – 17/M – 16/F – ecc.) relativa alla gara per cui viene stilato il CAMP 3 e pertanto il sistema non permetterà di stilare il CAMP 3 se non verrà inserita la Serie.

Si ricorda che nel CAMP 3 possono essere inseriti anche più dei 12/13/14 atleti/e partecipanti alla gara depernando successivamente quelli che non saranno presenti alla gara, ovviamente prima della consegna del CAMP 3 all'arbitro.

In questo modo si eviterà di aggiungere a mano altri tesserati e si eviterà di incorrere nell'applicazione della sanzione pecuniaria da parte del Giudice Sportivo Nazionale.

NOTIFICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ADOTTATI DAL GIUDICE SPORTIVO NAZIONALE

Per tutte le gare dei campionati di serie A1-A2-B-B1 e B2 (play off compresi) e della Coppa Italia di Serie A è prevista l'omologa delle gare sistematicamente dopo ogni turno, tranne casi eccezionali che saranno comunque segnalati.

Per le gare della Coppa Italia di Serie B-B1 e B2, il comunicato del Giudice Sportivo sarà pubblicato dopo il termine di ciascuna Fase.

Si ricorda, a termini di regolamento, la validità di affissione all'Albo Federale (consultabile sul sito federale www.federvolley.it nella sezione Albo organi di Giustizia e poi Giudice Sportivo Nazionale) dei provvedimenti adottati dal Giudice Sportivo Nazionale, come la sola notifica ufficiale.

Saranno inviati e-mail o sms unicamente per informare su squalifiche, gare a porte chiuse, procedimenti disciplinari e relative decisioni, sospensioni di omologa.

Squalifiche Campionati e Coppa Italia

Fermo restando quanto previsto dall'art. 112 del Regolamento Giurisdizionale, si precisa che le squalifiche comminate in Campionato e in Coppa Italia devono essere scontate nella stessa manifestazione.

Le squalifiche comminate devono essere scontate nello stesso campionato / squadra per cui è stata sanzionata; ovviamente fra gare di diversi campionati / squadre non c'è sommatoria di richiami, ammonizioni o diffide.

Se a fine stagione restano pendenti delle giornate di squalifica per il Campionato, si segue questa procedura:

- se l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva resta tesserato con la stessa società, dovrà scontare la squalifica nello stesso Campionato della stagione precedente (o in quello superiore in caso di promozione o acquisizione del titolo e in quello inferiore in caso di retrocessione o acquisizione del titolo);
- se l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva si trasferisce ad altra società, dovrà scontare la squalifica nel massimo campionato che disputa la sua nuova società.

Nel caso a fine stagione restano pendenti delle giornate di squalifica per la Coppa Italia e l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva risulta tesserato per una società che non disputa la Coppa Italia di serie A o B, questi dovrà scontare dette giornate all'inizio del massimo campionato cui partecipa.

Nel caso la società, in base alla formula della Coppa Italia, ad inizio campionato non ha ancora la certezza di partecipare alla Coppa Italia, si dovrà aspettare il termine entro il quale si conosceranno le squadre partecipanti alla Coppa Italia e nel caso di mancata qualificazione, le giornate di squalifica dovranno essere scontate nelle gare immediatamente successive del campionato.

AUTOMATICITA' DEI PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA VERSO GLI ATLETI ED ALLENATORI NEI CAMPIONATI NAZIONALI

Per le sanzioni di squalifica verso gli atleti e gli allenatori, comminate a seguito di sommatoria di cartellini sanzionati dagli Arbitri durante le gare ai tesserati che tengono comportamenti non corretti, si applica l'art. 110 del Regolamento Giurisdizionale.

Questa è la scala dei provvedimenti che possono essere adottati durante lo svolgimento di una gara:

Avvertimento: cartellino GIALLO

sanzione: nessuna

Penalizzazione: cartellino ROSSO

sanzione: punto e servizio alla squadra avversaria

Espulsione: cartellini GIALLO e ROSSO mostrati insieme con la stessa mano

sanzione: l'atleta sanzionato non può giocare per la restante parte del set

Squalifica: cartellini GIALLO e ROSSO mostrati separati con due mani

sanzione: l'atleta sanzionato non può giocare per il resto della gara

Queste sanzioni inflitte dall'arbitro durante la gara sono commutate, in sede di omologa, nelle seguenti penalità che saranno sommate durante lo svolgimento del campionato (play off compresi):

- nessuna penalità in caso di avvertimento (cartellino giallo);
- 2 penalità in caso di penalizzazione (cartellino rosso),
- 3 penalità in caso di espulsione (cartellini giallo e rosso mostrati insieme con la stessa mano);
- 4 penalità in caso di squalifica (cartellini giallo e rosso mostrati separati con due mani).

A seguito delle penalità raggiunte da un atleta o da un allenatore si determina automaticamente la gerarchia delle seguenti sanzioni:

- ammonizione alla seconda penalità;
- ammonizione con diffida alla terza penalità;
- una giornata di squalifica alla quarta penalità;
- ammonizione alla quinta penalità;
- ammonizione con diffida alla sesta penalità;
- una giornata di squalifica alla settima penalità;
- ammonizione alla ottava penalità;
- ammonizione con diffida alla nona penalità;
- una giornata di squalifica alla decima penalità;
- ammonizione con diffida alla undicesima penalità;
- una giornata di squalifica alla dodicesima penalità;
- una giornata di squalifica per ogni penalità oltre la dodicesima.

Nel caso un atleta o un allenatore sia sanzionato dall'arbitro durante la gara con i cartellini giallo e rosso mostrati separati con due mani (squalifica), il Giudice Sportivo, in sede di omologa può infliggere al tesserato sospensioni a tempo ovvero giornate di squalifica in base alla gravità del fatto commesso; nella tabella delle penalità del tesserato saranno aggiunte quattro penalità che, comunque, non faranno scattare ulteriori sanzioni.

Per comportamenti disciplinarmente rilevanti tenuti da atleti o allenatori dopo lo svolgimento effettivo delle gara, il Giudice Sportivo giudica indipendentemente dalla situazione delle penalità accumulate dal tesserato fino a quel momento. Qualora ritenga di dover infliggere una sospensione a tempo ovvero una o più giornate di squalifica, la tabella delle penalità sarà aumentata di 4 penalità che non faranno scattare ulteriori sanzioni; in caso di comportamenti meno gravi, il Giudice Sportivo può infliggere 1, 2 o 3 penalità che sommate a quelle sino allora raggiunte determineranno l'effettiva sanzione.

Precisazioni

- nel caso di un atleta o allenatore a cui vengono sanzionati provvedimenti diversi e successivi senza che sia ripreso il gioco, il Giudice Sportivo in sede di omologa prenderà in considerazione soltanto la sanzione maggiore.
- nel caso di un tesserato che svolga con la stessa squadra di campionato nazionale le funzioni di atleta e di allenatore, le sanzioni disciplinari verranno applicate indipendentemente dalla funzione svolta; pertanto nel caso di una squalifica, questa comporterà l'inibizione a svolgere sia la funzione di atleta che quella di allenatore per quella squadra e per quel campionato.
- si ricorda l'andamento previsto dalla tabella delle penalità relativamente all'automaticità ed alle eventuali giornate di squalifica che saranno comminate dal Giudice Sportivo: se un atleta o un allenatore si trova alla 9^a penalità ed in una gara gli vengono inflitte 3 penalità, raggiungendo così la quota totale di 12 penalità, al tesserato saranno comminate 2 giornate di squalifica e cioè quelle relative alla 10^a e 12^a penalità.

I PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA SARANNO SANZIONATI DAL GIUDICE SPORTIVO SECONDO LE NORME PREVISTE DAL REGOLAMENTO GIURISDIZIONALE.

Nel caso un atleta o un allenatore cambia società durante la stagione, gli eventuali provvedimenti sanzionati durante la stagione nel massimo campionato con la prima società vengono mantenuti anche nel massimo campionato che disputa con la seconda società.

SQUALIFICA DI UN ALLENATORE

La sanzione disciplinare della squalifica può essere inflitta anche agli allenatori (art. 96 del Regolamento Giurisdizionale).

Pertanto l'allenatore squalificato dovrà scontare le squalifiche nel solo campionato in cui è stato sanzionato e per il numero di giornate previste dal provvedimento.

Ovviamente l'Allenatore nelle gare dove deve scontare le squalifiche non può svolgere alcuna altra funzione (atleta, segnapunti associato, segnapunti al tabellone, ecc.)

Si precisa che se un allenatore squalificato svolge ugualmente le sue funzioni, incorrerà nel raddoppio della squalifica, la gara sarà omologata con il risultato conseguito sul campo e la società sarà sanzionata con una multa.

A tal proposito si ricorda che, nelle gare in cui un allenatore deve scontare un turno di squalifica, egli non può né sostare né transitare nelle vicinanze del terreno di gioco; per assistere alla gara deve rimanere nello spazio riservato al pubblico. Inoltre non può impartire direttive agli atleti in campo.

Ogni comportamento contrario a tali direttive, equivale all'aver svolto le funzioni di allenatore con le conseguenti sanzioni disciplinari.

ESPULSIONE e/o SQUALIFICA DI UN COMPONENTE LA SQUADRA DURANTE LA GARA ISCRITTO SUL CAMP3 (ALLENATORE - ATLETA - DIRIGENTE - MEDICO - FISIOTERAPISTA) DURANTE LA GARA

Un componente la squadra durante la gara iscritto sul CAMP3 (allenatore - atleta - dirigente - medico - fisioterapista) nel caso di Espulsione per un set e/o Squalifica per il resto della gara deve abbandonare il terreno di gioco recandosi nello spogliatoio e comunque non deve sostare in qualsiasi zona dell'impianto da cui possa avere contatto visivo con il campo di gioco.

Ovviamente non potrà impartire direttive agli atleti in campo.

Ogni comportamento contrario a tali direttive comporterà per il Tesserato espulso per un set l'applicazione da parte degli arbitri della successiva sanzione della squalifica; mentre per il Tesserato squalificato saranno previste pesanti sanzioni da parte del Giudice Sportivo.

Ovviamente, nel caso di espulsione o squalifica del Medico o del Fisioterapista, questi possono rimanere a disposizione in caso di emergenza sanitaria.

MODALITA' DI RISCOSSIONE DELLE MULTE

Art. 111 del Regolamento Giurisdizionale

Tutte le multe devono essere versate tramite versamento on-line con carta di credito (causale 27).

ISTANZA AVVERSO IL RISULTATO DI GARA (ex RECLAMO)

Art. 23 del Regolamento Giurisdizionale

GIUDIZIO INNANZI ALLA CORTE SPORTIVA DI APPELLO

Artt. 27 e 28 del Regolamento Giurisdizionale

Le informazioni sulle modalità di procedura possono essere richieste alla Segreteria del Giudice Sportivo (06/3334 9534) dalle ore 9.00 alle ore 13.00 del giovedì.

USO DELL'IMPIANTO MICROFONICO DURANTE LE GARE

Sui campi di gioco italiani, sempre più frequentemente, vengono utilizzati impianti microfonici con cui le Società informano il pubblico su dati e notizie relative alle gare ed, a volte, avvisi pubblicitari. Non di rado, però, tali strumenti vengono usati in maniera non appropriata, arrecando disturbo alle gare.

A maggiore precisazione degli artt. 17 e 18 del Regolamento Gare, inerenti ai doveri di ospitalità, si fa presente quanto segue:

La Società ospitante può usare l'impianto microfonico per comunicare:

- quanto previsto dal Protocollo pre-gara, in ordine alla presentazione della gara e degli Arbitri, obbligatorio per i Campionati di Serie A1 e A2;
- le formazioni delle squadre durante il riscaldamento ufficiale;
- alla fine di ogni azione di gioco, la conquista del punto o del servizio ed il nominativo del giocatore autore dell'azione, nonché il nominativo di quello che si appresta ad effettuare il servizio stesso;
- prima della gara tra un set e l'altro e quando la palla è "fuori gioco", annunci pubblicitari, risultati di altre gare, ulteriori comunicazioni inerenti alla gara o di servizio.
- sono ammessi brevi stacchi musicali tra la fine di un'azione di gioco ed il fischio di autorizzazione al servizio di quella successiva; ovviamente tale possibilità deve essere gestita secondo lo spirito del fair-play e dell'imparzialità.

È vietato:

- fare comunicazioni durante lo svolgimento delle azioni di gioco e più precisamente dopo il fischio di autorizzazione del servizio da parte del 1° arbitro e prima del fischio che decreta la fine dell'azione stessa;
- pronunciare frasi di discredito verso la squadra ospite e/o la stessa ospitante;
- emettere giudizi sull'operato degli arbitri;
- esprimere incoraggiamenti per la squadra locale e/o quella ospite.

Tali divieti sono perentori ed il 1° arbitro deve intervenire nei confronti del capitano della squadra ospitante, prima con un richiamo verbale e quindi, in caso di recidiva, con il divieto dell'uso dell'impianto microfonico per il resto della gara.

Tale direttiva deve essere strettamente rispettata dalle Società interessate e fatta rigidamente rispettare dagli arbitri delle gare.

USO DEL MAXISCHERMO

In alcuni campi di gioco è in uso un maxischermo, utilizzato come mezzo di informazione per il pubblico presente.

Di seguito si riporta la normativa che ne codifica l'uso affinché esso non diventi elemento di turbativa della gara.

- A. E' permesso l'uso del cineschermo all'interno dell'impianto di gioco nelle gare ufficiali, sul quale possono apparire immagini:
1. Pubblicitarie;
 2. Zoomate sui giocatori in azione di sostituzione;
 3. Zoomate sulle segnalazioni degli arbitri a seguito di loro decisioni;
 4. Vedute d'insieme del terreno di gioco;
 5. Zoomate su singoli o più giocatori;
 6. Zoomate sul punteggio riportato dal tabellone segnapunti;
 7. Di personalità presenti fra il pubblico o di altre persone;
 8. Di comunicazioni di servizio o altro;
 9. Zoomate sul giocatore che si appresta al servizio;
 10. Zoomate sull'allenatore nell'atto della richiesta di sostituzione o tempo di riposo o mentre impartisce istruzioni;
 11. Zoomate sulle squadre durante i tempi di riposo o cambi di campo.
- B. A parte quanto previsto dalla regolamentazione del Video Check System, per evitare azioni di protesta e contestazioni, sono vietate tutte le immagini riferentesi ad azioni di gioco appena concluse e che potrebbero essere utilizzate per valutare le decisioni arbitrali.
- In particolare:
1. Replay di azioni contestate (palla dentro/fuori; invasione sopra o sotto la rete; tocco della rete da parte dei giocatori; tocco di palla da parte del muro; ecc.);
 2. Azioni di proteste di giocatori in campo o di quelli in panchina, degli allenatori o dirigenti;
 3. Azioni di protesta del pubblico.

Tali direttive sono perentorie ed il 1° arbitro deve intervenire nei confronti del capitano della squadra ospitante, prima con un richiamo verbale e quindi, in caso di recidiva, con il divieto dell'uso del cineschermo per il resto della gara.

Tale direttiva deve essere strettamente rispettata dalle Società interessate e fatta rigidamente rispettare dagli arbitri delle gare.

RETE DI GIOCO

Nei Campionati di SuperLega, A1/F, A2/M e F dalla stagione scorsa è obbligatorio l'utilizzo della rete da gioco i cui "quadrati" hanno dimensione cm. 4,5 x 4,5 anziché cm. 10 x 10 per consentire di sponsorizzare la rete stessa.

L'utilizzo della rete da gioco con i "quadrati" di dimensione cm. 4,5 x 4,5 potrà essere utilizzata anche nei campionati di Serie B/M-B1/F e B2/F senza la necessità di alcuna autorizzazione preventiva.

SEGGIOLONE ARBITRALE

In linea generale le attrezzature ed il campo di gioco non devono presentare cause di pericolo o di impedimenti (riferito ai pali, ma estensiva a tutta l'area di gioco).

Pertanto se il seggiolone arbitrale presenta un punto di pericolo nella base o nella piattaforma che sostiene l'arbitro, perché metallica e sporge verso il terreno di gioco, tale che nella foga del gioco l'atleta può sbattervi violentemente, in tal caso è obbligatorio che la parte rivolta verso il terreno di gioco sia protetta con della gommapiuma o materiale similare, che attutisca l'urto nel caso di impatto.

Nei campionati di Serie B è consigliabile il seggiolone arbitrale con il piano di appoggio dei piedi regolabile in altezza con il sistema a manovella; nel caso di mancanza del sistema a manovella è obbligatorio garantire la presenza di eventuali rialzi che devono essere ben stabili.

INDUMENTI DI GIOCO

L'equipaggiamento degli atleti/e è composto di una maglietta ed un pantaloncino, eventualmente anche uniti in un unico indumento; inoltre è possibile l'utilizzo del modello pantaloncino con gonnellina.

I giocatori che svolgono la funzione del "LIBERO" devono indossare una divisa (o giacca/canotta per il Libero ridesignato) che abbia un colore dominante differente da qualsiasi colore del resto della squadra; la divisa deve essere chiaramente contrastante rispetto al resto della squadra; inoltre la maglia potrà portare una scritta pubblicitaria diversa da quella contenuta nelle altre maglie della squadra.

Non è obbligatorio il posizionamento del numero anteriore al centro della maglia.

La numerazione delle maglie degli atleti nei campionati di serie nazionale di serie A2 e B deve essere compresa tra l'1 e il 18.

Da questa stagione nei Campionati di Serie A1 Maschile SuperLega e A1 Femminile, la numerazione delle maglie da gioco sarà consentita dal n. 1 al n. 99

Il colore e la brillantezza del numero devono contrastare con quelli delle maglie.

Il numero deve avere un'altezza minima di 15 cm sul petto e di 20 cm sul dorso.

Il nastro con cui vengono formati i numeri deve avere una larghezza di almeno 2 cm.

Le società partecipanti alle competizioni internazionali devono attenersi a quanto previsto dalle rispettive normative internazionali.

UTILIZZAZIONE TRE PALLONI

Nei Campionati di Serie B/M e B1/F si consiglia l'uso di tre palloni durante gli incontri secondo quanto previsto dalle Regole di Gioco.

SISTEMA DEI 5 PALLONI

Nei campionati di A1 e A2 maschile e femminile verrà adottato il sistema dei 5 palloni durante gli incontri secondo quanto previsto dalla Regola di Gioco 3.3, come sarà meglio dettagliata nel documento Normative Federali.

ASCIUGATURA DEL TERRENO DI GIOCO

Nei campionati di serie A e di serie B non sarà più prevista la presenza degli asciugatori dotati di spazzoloni, ma solamente di un numero variabile, in base al campionato, di “asciugatori veloci”, dotati di pezze di panno assorbente.

L'asciugatore veloce che durante un'azione nota una chiazza di umidità all'interno del terreno di gioco o in sua prossimità, alza un braccio e al termine dell'azione, senza necessità di autorizzazione degli arbitri provvede alla sua asciugatura. L'operazione deve essere molto veloce ed avvenire tra il fischio di fine azione e quello di autorizzazione del successivo servizio. Ogni “asciugatore veloce” deve essere dotato di almeno 2 pezze di panno assorbente di dimensioni adeguate.

Non è permesso ritardare il gioco per asciugare il terreno durante la gara e nessun componente della squadra può richiedere l'intervento esterno per effettuare tale asciugatura.

Durante la gara il 1° arbitro deve essere pertanto proattivo nel controllare l'operato degli asciugatori veloci, senza accettare eventuali richieste che pervengano dai giocatori o da altri componenti delle squadre; è invece permesso ai giocatori indicare agli asciugatori il punto in cui sono presenti le chiazze di umidità. Gli arbitri possono invece richiedere l'intervento degli “asciugatori veloci” nel caso riscontrino situazioni di potenziale per l'incolumità degli/delle atleti/e.

Un atleta, durante il gioco, può asciugare il terreno di propria iniziativa con piccoli pezzi di stoffa di cui si può dotare. Questo gesto non deve costituire motivo di ritardo nel gioco e l'arbitro non ne deve tenere conto.

Per limitare l'insorgenza di zone di umidità nell'area di gioco, garantendo in tale modo l'incolumità degli atleti, si raccomanda di:

- far cambiare la maglia agli atleti dopo il riscaldamento ufficiale e quindi prima dell'inizio della gara;
- dotare i raccattapalle che agiscono nelle zone di servizio di materiale idoneo ad asciugare la palla prima di consegnarla all'atleta al servizio (per la serie A);
- verificare che durante i tempi di riposo i giocatori in campo escano dal terreno di gioco, recandosi nei pressi delle rispettive panchine, per evitare di bagnare inavvertitamente il terreno di gioco o la zona libera in prossimità dello stesso.

Le predette indicazioni devono essere fatte rispettare dagli arbitri, secondo quanto previsto dalle Regole di Gioco, con particolare riferimento a quanto previsto ai "Ritardi di gioco". Non saranno accolte istanze in relazione all'applicazione delle norme anzidette.

Nei campionati di serie A è prevista la presenza di 4 “asciugatori veloci” (2 per campo).

Gli “asciugatori veloci” si posizionano 2 su sedie o sgabelli ai lati del tavolo del segnapunti e 2 fuori dalla zona libera, nelle vicinanze dell’area di riscaldamento ed intervengono quando si avvedono della presenza di chiazze di umidità particolarmente nella zona d’attacco (i 2 posizionati vicino al segnapunti) o nella zona di difesa (i 2 posizionati vicino alle aree di riscaldamento).

Nei campionati di serie B è prevista la presenza di almeno 2 “asciugatori veloci” (1 per campo).

Gli “asciugatori veloci” si posizionano su sedie o sgabelli ai lati del tavolo del segnapunti ed intervengono quando si avvedono della presenza di chiazze di umidità, particolarmente nella zona d’attacco.

DIRIGENTE ADDETTO ALL'ARBITRO

E’ un Dirigente della Società, regolarmente tesserato con la FIPAV, che deve:

- accogliere gli arbitri al loro arrivo in palestra;
- mettersi a disposizione degli stessi per un controllo preliminare delle attrezzature del campo di gioco che prevede il controllo del verbale di omologazione del campo, la misurazione dell'altezza della rete e la verifica della presenza delle attrezzature complementari di supporto (dove previste), quali il manometro per il controllo della pressione dei 5 palloni di gioco, le palette numerate (da 1 a 18) per le sostituzioni, l'avvisatore acustico per la richiesta delle interruzioni regolamentari, il portapalloni a 5 posizioni al tavolo del segnapunti, l'asticella per la misurazione dell'altezza della rete;
- posizionarsi, durante la gara, in un punto del campo, comunque fuori dall’area di gioco, dove possa essere facilmente reperibile ed altrettanto facilmente possa intervenire a richiesta degli arbitri;
- accompagnare, a fine gara, gli arbitri presso il loro spogliatoio, restando a loro disposizione fino a che non lasciano la palestra, cercando di aiutarli nelle loro necessità (richiesta taxi, eventuale trasporto alla Stazione FF.S., o aeroporto, ecc.).

Fermo restando la norma, si precisa che le funzioni del Dirigente addetto agli Arbitri non possono essere svolte dallo stesso tesserato della società che svolge le funzioni di segnapunti.

Inoltre si raccomanda a tutte le società di non far svolgere al Dirigente addetto agli Arbitri, la funzione di addetto al tabellone elettronico o manuale, in quanto qualora si debba attivare per risolvere eventuali criticità riscontrate dagli arbitri, il suo momentaneo allontanamento potrebbe causare la mancata funzionalità del tabellone segnapunti.

TAVOLO PER IL SEGNAPUNTI

E’ emerso che in alcuni campi i Segnapunti, addetti sia al referto elettronico che al referto cartaceo, hanno avuto alcune difficoltà durante lo svolgimento del loro compito per i troppi disturbi esterni che spesso derivano dalla posizione in cui sono dislocati.

Nella zona del "tavolone" degli ufficiali di gara a volte sono presenti troppe persone, anche non direttamente coinvolte nelle attività previste, e questo può favorire in modo negativo lo stato di confusione che si può andare a creare.

Si invitano pertanto tutte le società ad adoperarsi che **in tale zona siano presenti soltanto** il segnapunti, l'addetto al tabellone elettronico o manuale, lo speaker e il dirigente addetto agli arbitri.

Per eventuali giornalisti, commentatori e tecnici televisivi si raccomanda una postazione diversa dal "tavolone" suddetto.

Inoltre è preferibile che il segnapunti sia posizionato da solo **in un tavolino posto davanti al "tavolone"**, in particolare in quelle situazioni dove il "tavolone" è poco protetto dal transito e stazionamento di persone. Questa sistemazione permette una migliore condizione per la corretta funzionalità del segnapunti elettronico.

SERVIZIO D'ORDINE – INGRESSO AI CAMPI DI GIOCO e DOVERI DI OSPITALITA'

Artt. 16 - 17 e 18 del Regolamento Gare - Le società non sono più tenute ad esibire la Richiesta di Forza Pubblica agli Arbitri prima della gara.

REFERTO DI GARA

Articolo 37 del Regolamento Gare

Si dovrà utilizzare il referto di gara, aggiornato con il nuovo sistema di gioco (Rally Point System) e con i quadri per il controllo dei movimenti del Libero per ogni set.

Nei Campionati di Serie B/M – B1/F e B2/F le squadre ospitanti devono mettere a disposizione il Referto di gara.

REPERIBILITA' TELEFONICA UFFICIO CAMPIONATI

E' stata stabilita una fascia oraria di reperibilità del personale dell'Ufficio Campionati, limitatamente dalle ore 11.00 alle ore 13.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 21.00 del sabato e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 della domenica al numero telefonico 06/3334 9529.

Le Società possono utilizzare per le loro comunicazioni il seguente indirizzo di posta elettronica: campionati@federvolley.it

Tutte le società di serie A1-A2-B-B1-B2 devono fornire all'Ufficio Campionati FIPAV tramite il Modulo di iscrizione al Campionato un Indirizzo di Posta Elettronica per permettere la trasmissione ufficiale delle comunicazioni inerenti lo svolgimento dei Campionati Nazionali.

ANTIDOPING

Le società devono attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal Regolamento Antidoping.

Si richiama l'attenzione inoltre sulla libertà dei controlli a sorpresa anche al di fuori delle gare e sulle pesanti sanzioni derivanti dalla inosservanza delle norme.

AUTORIZZAZIONE TORNEI

Vedere gli articoli dal 3 al 7 del Regolamento Gare.

Si ricorda inoltre di non richiedere autorizzazioni per tornei o amichevoli dove partecipano squadre impegnate, nel periodo della manifestazione, nei campionati ufficiali o nella Coppa Italia di serie A e B, pena la mancata autorizzazione del torneo o amichevole.

Per i tornei di competenza dell'Ufficio Campionati Nazionali il previsto contributo va versato tramite carta di credito on-line utilizzando la causale 30.

Il versamento della tassa non va effettuato per le gare amichevoli.

MANCATA ISCRIZIONE AD UN CAMPIONATO

Fermo restando quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento Gare valido per tutti i Campionati, il Consiglio Federale ha inoltre stabilito per i Campionati Nazionali la seguente regolamentazione:

Le società che entro il termine di iscrizione (per la serie A vedi il Regolamento di Ammissione al Campionato), rinunciano a disputare il campionato di cui hanno diritto, potranno, su loro richiesta, essere ammesse:

SuperLega/M e Serie A1/F: al campionato di serie A2 o successivi (vedi regolamento di ammissione al campionato di serie A).

SERIE A2: al campionato di serie B1F o BM o successivi (vedi regolamento di ammissione al campionato di serie A).

SERIE B1F: al campionato di serie CF o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CR o CT) (*).

SERIE BM: al campionato di serie CM o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CR o CT) (*).

SERIE B2F: al campionato di serie DF o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CR o CT) (*).

SERIE C: al campionato di 1^a divisione o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CT) (*).

(*) - le società che richiedono l'immissione nei campionati di C o D e successivi, hanno la precedenza rispetto alle società che hanno diritto di ripescaggio nel campionato richiesto.

E' ovvio che l'immissione viene ratificata, fatto salvo quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento Gare, circa la non possibile partecipazione di due squadre della stessa società in campionati consecutivi.

Resta valido che gli atleti possono richiedere alla Commissione Tesseramento lo scioglimento del vincolo secondo quanto previsto dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme sul Tesseramento 2018/2019 e, per la serie A, dal Regolamento di Ammissione al Campionato.

RITIRO DAL CAMPIONATO E RINUNCE

Artt. 10 - 12 - 13 e 23 del Regolamento Gare.

Un sodalizio che si ritira da un campionato dopo essersi iscritto, tranne nel caso che una società acquisisca (per assorbimento o cessione del titolo) un campionato immediatamente superiore o inferiore e quindi deve rinunciare al campionato cui aveva diritto, e comunque prima dell'inizio del campionato, retrocede al Campionato di serie territoriale a libera iscrizione che potrà disputare nello stesso anno del ritiro ed incorre nelle seguenti sanzioni:

- perdita della tassa di iscrizione ed escussione dell'intera fidejussione (per i campionati di A1 e A2)
- perdita della tassa di iscrizione e del deposito cauzionale (per i campionati di B-B1 e B2)
- multa di:
 - € 8.000,00 serie B1/F
 - € 7.000,00 serie B/M
 - € 5.500,00 serie B2/Fin serie B-B1 e B2 se il ritiro avviene entro 30 giorni prima dell'inizio del campionato) la multa viene ridotta come segue:
 - € 4.000,00 serie B1/F
 - € 3.500,00 serie B/M
 - € 2.500,00 serie B2/F
- erogazione di eventuali ulteriori provvedimenti disciplinari secondo i vigenti regolamenti.

Un sodalizio che si ritira o viene escluso per aver rinunciato a due gare entro la fine del girone di ritorno (per la serie A entro la fine del campionato, play off compresi), retrocede al Campionato di serie territoriale a libera iscrizione che potrà disputare nell'anno successivo, ed incorre nelle seguenti sanzioni:

- perdita della tassa di iscrizione ed escussione dell'intera fidejussione (per i campionati di A1 e A2)
- perdita della tassa di iscrizione e del deposito cauzionale (per i campionati di B-B1 e B2)
- multa di:
 - € 8.000,00 serie B1/F
 - € 7.000,00 serie B/M
 - € 5.500,00 serie B2/F
- erogazione di eventuali provvedimenti disciplinari secondo i vigenti regolamenti.

RINUNCE A GARE DI CAMPIONATO

Art. 13 del Regolamento Gare:

Nel caso di rinunce a gare di campionato oltre alla perdita della partita ed all'incameramento parziale della cauzione, come previsto dai regolamenti, vengono sanzionate le seguenti multe:

SERIE	NON PREANNUNCIATA	PREANNUNCIATA	RITARDATO ARRIVO
A1/M	€ 16.000,00	€ 8.000,00	€ 2.500,00
A1/F	€ 8.000,00	€ 4.500,00	€ 1.500,00
A2/M	€ 8.000,00	€ 4.500,00	€ 1.500,00
A2/F	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 1.000,00
B/M - B1/F	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 700,00
B2/F	€ 2.000,00	€ 1.500,00	€ 500,00

Nelle serie B-B1 e B2 le multe sono raddoppiate, se la gara cui si è rinunciato comportava una trasferta superiore ai 1.000 Km. andata e ritorno calcolati in base alle distanze ferroviarie e nel caso di gare in Sardegna o di squadre sarde che debbano effettuare una trasferta in continente.

In caso di seconda rinuncia che prevede l'esclusione dal campionato, viene comunque sanzionata una multa oltre a quella prevista per l'esclusione.

Nel caso di ritiri di squadre aventi diritto alla disputa del play off dei campionati di serie B, che si manifesta anche con la rinuncia ad una sola gara, la società verrà sanzionata con una multa pari a 3 volte quella prevista nella tabella su riportata.

Per ritardato arrivo si intende l'aver raggiunto la sede di gara oltre il termine previsto dall'art. 23 del Regolamento Gare. La multa per ritardato arrivo viene applicata nel caso che la società documenti il suo arrivo nella città sede della gara.

Non è più previsto l'indennizzo alle società che avrebbero dovuto incontrare, le squadre che rinunciano ad una gara di campionato o che si ritirano dal campionato.